

# Città Bus che viaggiano nel futuro

La flotta di AutoPostale attiva nella regione del Bellinzonese si dota di due mezzi ibridi. Sono alimentati sia con il tradizionale diesel sia con l'energia elettrica autoprodotta

■ I bus bellinzonesi viaggiano nel futuro. Da due settimane la flotta di AutoPostale attiva sulle linee regionali si è arricchita di due mezzi di nuova generazione. Sono di tipo ibrido. Ovvero, vengono alimentati con il tradizionale diesel ma anche tramite l'energia elettrica generata dagli stessi veicoli nel momento in cui frenano. Di marca Volvo e prodotti in Polonia, somigliano in tutto e per tutto a quelli tradizionali. Ma grazie a questo sistema misto si alimentano in maniera parzialmente autonoma, facendo meno rumore e soprattutto consumando dal 20 al 30% in meno di carburante come spiegato ieri alla stampa dal rappresentante della casa automobilistica svedese Jean-Pierre Römer. Un bel gesto per l'ambiente, quindi, anche se per ora non per il portafoglio. Rispetto ai mezzi normali i costi annuali di gestione risultano maggiori di 15.000 franchi. A lungo termine la scelta è comunque pagante anche in termini economici come sottolineato dal direttore regionale di AutoPostale SA Paolo Solari. Del resto in Svizzera, soprattutto nelle aree urbane, si punta progressivamente su questa soluzione che in Ticino finora era stata adottata solo dall'apripista Mendrisiotto. L'introduzione di bus ibridi, ricordiamo, era stata anche suggerita nel giugno 2012 da una mozione del gruppo PPD in Consiglio comunale (prima firmataria Sara Demir).

## Nuovo brand per le linee regionali

I mezzi hanno un prezzo base di 470.000 franchi. Malgrado lo sconto applicato da Volvo, si tratta di un investimento importante per l'azienda in giallo. Per l'ente pubblico non vi saranno invece costi maggiori. AutoPostale ha infatti mantenuto invariata la quota parte a carico dei Comuni della zona capeggiati dalla Città di Bellinzona, come ricordato dal capodivisione Territorio e mobilità Simone Gianini presente anche nella sua veste di presidente della Commissione regionale dei trasporti. Questa novità ecosostenibile nel trasporto pubblico giunge poco più di un anno prima di quella che da parte sua dovrebbe essere una rivoluzione. Come rivendicato con successo dalla stessa Commissione, da dicembre 2014 il servizio verrà infatti potenziato in modo mas-



**APRIPISTA IN TICINO** Uno dei primi autobus ibridi in Ticino dopo quelli introdotti nel Mendrisiotto. Da sinistra Jean-Pierre Römer (Volvo), Simone Gianini (municipale Bellinzona) e Paolo Solari (direttore regionale AutoPostale). (Foto Scolari)

siccio con il Cantone che - se il Parlamento lo vorrà - finanzia la metà dei 7,4 milioni necessari (la parte restante resterà a carico dei Comuni che oggi coprono la totalità dei circa 3,5 milioni annui dedotti gli incassi dei biglietti). Il trasporto su gomma regionale potrà contare su nuove linee di autobus, sull'aumento delle frequenze di quelle già esistenti e su interventi che velocizzeranno i tempi di percorrenza. Come annunciato ieri da Simone Gianini, si sta intanto studiando anche un nuovo concetto grafico e di marketing. In pratica si tratta di dare un nuovo brand al trasporto pubblico nel Bellinzonese, rendendolo riconoscibile e unico. **SIBER**